

# LE MANI DI PINOCHET GRONDANO SANGUE E IL PAPA VA IN CILE A STRINGERLE

Giovanni Paolo II ama molto viaggiare.

Se si trattasse di viaggi di piacere noi non avremmo niente da ridire. Ogni suo viaggio, invece, ha forti implicazioni politiche e le sue mosse, come i suoi discorsi, ci vengono raccontati con dovizia di particolari dai "mass-media".

STAVOLTA IL PAPA E' VOLATO IN CILE.

A Santiago le masse popolari sono scese in piazza e le forze del regime hanno ucciso un giovane disoccupato e ferito a colpi di arma da fuoco altre 50 persone.

MENTRE IN TUTTO IL CILE LA GENTE MANIFESTAVA CONTRO IL REGIME FASCISTA, IL PAPA SI RECAVA ALLA MONEDA, STRINGEVA LE MANI GRONDANTI DI SANGUE DI PINOCHET, VI DICEVA LA MESSA, FRATERNIZZAVA CON LA FAMIGLIA DELL' ASSASSINO E AL SUO FIANCO SI AFFACCIAVA AL BALCONE DEL PALAZZO A BENEDIRE GLI SCHIERATI DEL REGIME LI SOTTO RACCOLTI.

La Moneda é il palazzo in cui venne trucidato il legittimo Presidente del Cile, compagno Allende, in cui, non a caso, fino ad oggi non ha mai voluto mettere piede nessun capo di stato.

Non contento, un'altra messa l'ha celebrata nel famigerato stadio dove furono trucidati e torturati migliaia di antifascisti.

In queste occasioni, mentre non ha speso una parola per condannare le brutalità e le iniquità del regime sanguinario, ha trovato il tempo per parlare contro il marxismo, la lotta di classe, il sesso (!), per incitare la gente a non praticare nessuna forma di lotta violenta contro il regime.

E' arrivato addirittura a dire che in Polonia si sta peggio che in Cile e che la dittatura di Pinochet é meglio di quelle dell'Est e giustificata da un complotto marxista internazionale.

LA PRESENZA DI WOJTYLA IN CILE RISULTA OGGETTIVAMENTE E SOGGETTIVAMENTE UN AVVALLO AL REGIME DEL BOIA PINOCHET, UNA GIUSTIFICAZIONE DEI SUOI CRIMINI.

Perfino la stampa italiana, così sempre benevola con il Papa stavolta non riesce a nascondere l'orrore per questa vicenda. Si prova ancora a giustificarlo. "E' troppo polacco", "E' la contraddizione tra missione spirituale e ruolo politico", "Sono errori in buona fede".

NON SONO ERRORI: SONO SCELTE POLITICHE COERENTI CON TUTTO UN PONTIFICATO.

Dalla condanna ai "teologi della liberazione" al sostegno all'Opus dei e a Comunione e Liberazione, dall'abbraccio ai peggiori dittatori fascisti del centro America, alla condanna dei sacerdoti ministri in Nicaragua. Dalla simpatia per Reagan al livore anticomunista.

Perfino nella creazione dei santi le scelte di Wojtyla sono inequivocabili: rifiuta di santificare il Vescovo Romero e santifica un prete fascista messicano e delle suore franchiste in Spagna.

I VESCOVI CILENI HANNO CONDANNATO QUESTA VISITA, COSI' COME L' HANNO CONDANNATA LE MASSE POPOLARI CILENE.

I CATTOLICI DEMOCRATICI ALZINO LA LORO VOCE, ALTA E FORTE, CONTRO QUESTA ENNESIMA INIZIATIVA DI CHIARO SEGNO POLITICO E PASTORALE.

I cattolici hanno sottoposto e sottopongono noi comunisti a decine di esami.

E' ora che ne affrontino anche loro: sul sostegno o la condanna della politica di questo Papa si misura il loro essere democratici e antifascisti.

DA PARTE NOSTRA LA CONDANNA DELLA VISITA PAPAIE NON PUO' CHE ESSERE LA PIU' TOTALE E LA SOLIDARIETA' AL POPOLO CILENO LA PIU' FRATERNA.

Abbatte il regime di Pinochet con tutti i mezzi possibili, nonviolenti e violenti é oggi l'obbiettivo centrale degli antifascisti cileni, cattolici compresi.

Non basteranno certo le miserabili parole di un papa amico dei dittatori a distoglierli dai loro sacrosanti obbiettivi.

**DEMOCRAZIA PROLETARIA**

Federazione di Bologna

